

Violenza sulle donne Tutti insieme contro

Molte le attività programmate anche in casa Cisl, come si evince da alcune iniziative territoriali descritte in questa pagina, in vista e in concomitanza del 25 Novembre, data designata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite come Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne. A livello nazionale, dopo un lungo periodo di stallo, sono ripresi i rapporti di collaborazione con le istituzioni, in particolare con il Dipartimento per le Pari Opportunità (Dpo), rappresentato dalla Ministra Maria Elena Boschi, sulle diverse problematiche legate alla condizione femminile nel nostro Paese. Parte fondamentale nelle politiche di genere del Governo è rappresentata dalla violenza, fenomeno su cui le parti sociali e il Dpo si stanno spendendo molto nel tentativo di trovare un argine alle sue diverse e ricorrenti manifestazioni, in particolare attraverso l'attuazione del "Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere", Piano che comprende al suo interno un apposito Osservatorio finalizzato al monitoraggio del fenomeno e per meglio indirizzare i diversi interventi programmati. L'Osservatorio si è insediato proprio in questi giorni a Palazzo Chigi con un incontro tra la Ministra e le diverse parti convocate, tra cui, con nostra grande soddisfazione, dopo reiterate richieste, anche le organizzazioni sindacali quali membri effettivi dello stesso. Durante la discussione sono state confermate e ripartite le risorse finanziarie in attuazione dell'art. 5 bis della legge n. 119/2013 (femminicidio), quelle destinate ai centri antiviolenza e quelle destinate alle Regioni, in attuazione del punto 4 del Piano d'azione

straordinario secondo le quattro linee d'azione previste: formazione del personale sanitario e socio-sanitario in servizio presso gli ospedali, inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, interventi finalizzati all'autonomia abitativa delle stesse, implementazione dei sistemi informativi relativi ai dati sul fenomeno della violenza, compresi il numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio. Sempre in attuazione del Piano sono già stati destinati 5 milioni di euro in favore delle scuole attraverso un bando, in scadenza il prossimo 5 dicembre, per progetti di sensibilizzazione e promozione culturale tra i giovani studenti sulla parità e rispetto della dignità della donna, anche in collaborazione con le associazioni del privato-sociale. In merito, come Cisl, ci siamo impegnate ad inviare un appunto articolato di riflessione insieme alla Cisl Scuola che ritie-

ne importante riportare l'educazione di genere come elemento formativo in tutte le attività didattiche senza distinzioni disciplinari, dalla scuola dell'infanzia sino a quella secondaria di 2° grado. Interessante anche l'annuncio che sarà firmato a breve un protocollo d'intesa tra il Dpo e l'Accademia della Crusca sulla promozione del linguaggio di genere. La riunione è stata l'occasione anche per presentare i primi risultati di una ricerca finalizzata alla creazione di un "Sistema informativo", con la raccolta di dati dal 2001 al 2016, nel tentativo di mettere a sistema le diverse fonti statistiche sul femminicidio, a partire dai dati Istat con il motto "Conoscere per deliberare"; la ricerca non vuole essere solo accademica ma operativa e propositiva per poter indirizzare al meglio le scelte politiche del Governo. Dai dati presentati emerge che i femminicidi, nel periodo 2001-2016, sono avven-

nuti nel 52% dei casi per mano del partner, nel 6% dell'ex partner, nel 16% di parenti, nell'8% di altri conoscenti e nel restante 18% di autore sconosciuto. Nella distinzione per classe di età delle donne vittime interessante il dato che assegna le percentuali più alte, non solo alle donne tra 20 e 29 anni (569 - 34%) ma anche alle ultrasessantenni (531 - 32%). Un altro dato eloquente è quello inerente la nazionalità della vittima e dell'autore dove emerge che, nel periodo 2001/2016, l'autore "uomo" italiano ha ucciso 1.159 donne italiane e 151 donne straniere, l'autore "uomo" straniero ha ucciso invece 84 donne italiane e 215 donne straniere. Non sono mancate, infine, le celebrazioni a carattere istituzionale per la ricorrenza della Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne, con una cerimonia che si è svolta nella mattinata di ieri, a cura del Dpo, dove è stata presentata anche una Campagna informativa contro la violenza.

Tutti dobbiamo impegnarci, occorre "fare sistema", nella costruzione quotidiana di una cultura di rispetto tra uomini e donne eliminando pregiudizi e preconcetti. Lo dobbiamo alle tante, troppe vittime, non solo dirette ma anche indirette, donne e bambini, di questa piaga che provoca gravi danni a livello sociale e ingenti danni a livello economico. Nel contrasto alla violenza non esiste retorica ma sostanza e concretezza che va oltre la stessa ricorrenza mondiale. Vi diamo appuntamento su questi temi al Convegno nazionale Cisl del 30 novembre prossimo a Roma "La contrattazione uno strumento contro la violenza sulle donne". Buon lavoro a tutte e a tutti!

Liliana Ocmin



Osservatorio

Cronache e approfondimenti delle violenze sulle donne / 349

GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE. MATTARELLA: VIOLENZA A DONNE È FERITA A SOCIETÀ

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne anche il Presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, è intervenuto con un messaggio di denuncia. "La violenza contro le donne è inaccettabile, è una ferita all'intera società. Eliminarla è un obiettivo che ogni Paese civile deve perseguire con decisione. La violenza, l'abuso, usati come strumento di imposizione, sopraffazione, sono il volto di una visione primordiale dei rapporti tra le persone che va contrastata anzitutto da parte della comunità". Inoltre il Capo dello Stato sottolinea che "la piaga della violenza alle donne è ancora aperta, in Italia e nel mondo. Aver subito violenza è un dato purtroppo iscritto nella storia di molte, troppe, donne... Particolarmente grave è la violenza spesso originata tra le mura domestiche, nei contesti familiari, nell'ambito delle relazioni sentimentali. A questi abusi non possiamo rassegnarci, perché ne va della dignità umana. Abbiamo bisogno di rafforzare l'opera di educazione al rispetto e alla libertà di ciascuna persona. A partire dai giovani, deve essere respinto con fermezza ogni messaggio che abbia come finalità, esplicita o latente, quello di limitare l'autonomia altrui, autorizzando comportamenti violenti e prevaricanti... La violenza di genere è lo specchio di una degenerazione dei rapporti interpersonali... Ogni sforzo e azione volti a contrastare la violenza contro le donne deve essere quindi sostenuto fermamente, così come le iniziative rivolte all'assistenza alle vittime o a chi, come spesso accade per i figli delle donne che subiscono violenza, si trova ad assistervi e a subirne le conseguenze".

REPORT UNICEF: NEL MONDO 84 MILIONI DI RAGAZZE VITTIME DI ABUSI

Anche Unicef Italia, nella ricorrenza della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, stigmatizza questa piaga ricordando alcuni dati impressionanti che ben rendono l'entità dell'odio - so fenomeno. Su tutti Unicef Italia ricorda che, a livello mondiale, il 47% delle donne di ogni età vittime di omicidio è stata uccisa da un membro della propria famiglia o dal partner. Mentre a livello mondiale una ragazza su 3 fra i 15 e i 19 anni (84 milioni) è stata vittima di violenza fisica, sessuale o psicologica commessa dal marito o dal partner.

(A cura di Silvia Boschetti)

conquiste delle donne

25 NOVEMBRE E DINTORNI. ALCUNE INIZIATIVE TERRITORIALI CISL CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Fit Cisl Reti. In continuità con quanto finora realizzato, il Coordinamento nazionale Donne della Federazione, promuove per il 29 novembre il seminario "Prevenzione e Contrasto alla Violenza nei luoghi di lavoro dei trasporti: la parola alla contrattazione" con l'obiettivo di incentivare la contrattazione, in partico-

lare di secondo livello, per prevenire e contrastare la violenza nel settore trasporti.

Cisl Calabria. Diverse le iniziative della Cisl e del Coordinamento Donne Cisl svolte in coincidenza con la Giornata del 25 novembre. A Cosenza, facendo seguito al Protocollo tra Cisl e Fondazione Roberta Lanzino, per rafforzare l'azione di prevenzione e accoglienza delle vittime, il Coordinamento Donne Cisl, insieme ai rispettivi di Cgil e Uil, hanno effet-

tuato un presidio su Corso Mazzini per l'intera giornata, per incontrare e sensibilizzare donne e cittadini. A Reggio Calabria, per i Venerdì della conoscenza, a cura del Coordinamento Donne provinciale, si è svolto l'incontro "Usciamo dall'ombra" con l'intento di incoraggiare il difficile ma importante passo della denuncia della violenza.

Cisl Friuli Venezia Giulia. La Cisl Usl, i Coordinamenti Donne, la Cisl Fnp Friuli Venezia Giulia hanno svolto ieri nella sede della Cisl a Monfalcone una tavola rotonda su "Violenza di genere e nuove generazioni" per riflettere e dire stop al bullismo, fenomeno in costante au-

mento tra gli adolescenti.

Cisl Frosinone. La Cisl di Frosinone ha organizzato due iniziative. La prima il 21 novembre quando ha promosso una raccolta solidale di coperte e lenzuola singole in cotone per la Casa Rifugio, gestita da "Diaconia" che ospita donne con minori, vittime di violenza. La seconda, unitamente al Ministero della Giustizia - U.E.P.E. di Frosinone, si è svolta il 23 novembre ed è stata una giornata di formazione sul tema della violenza di genere, ospitata presso la Cassa Edile. L'iniziativa, inoltre, ha fornito anche alcuni crediti formativi per gli assistenti sociali partecipanti.